

**Omaggi.**

**Presidente.** Si dia lettura del titolo degli omaggi pervenuti alla Camera.

**De Seta, segretario, legge:**

Dal signor Filadelfio Russo da Palermo — Il viaggiatore intelligente: Saggi di alcuni studi per chi ama viaggiare ad ammaestramento di sè stesso (Parte 1ª e parte 2ª), una copia;

Dal Ministero delle finanze — Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gassose, zucchero, glucosio, cicoria preparata e polveri piriche, e delle tasse rispettive, dal 1º luglio al 31 dicembre 1888, copie 25,

Dal rettore della R. Università degli studi di Palermo — Annuario di quella R. Università per l'anno accademico 1888-89, una copia;

Dal signor P. D. Ferrero Gola — Resoconto morale-statistico dell'Amministrazione provinciale di Roma durante l'ultimo ventennio, una copia;

Dal presidente della Giunta di statistica del comune di Riposto — Movimento commerciale marittimo di quel porto nell'anno 1887, copie 2;

Dal signor D. Cesare Bartolini — Privilegi e privilegiati in materia di tasse, copie 35;

Dal Ministero d'agricoltura e commercio — Atti della Commissione reale per l'inchiesta sulle Opere pie. Progetto di riforma della legge 3 agosto 1862, n. 753, copie 100;

Dal presidente della Camera di commercio ed arti di Lucca — Osservazioni sul progetto di legge pel riordinamento degli Istituti di emissione, copie 24.

**Commemorazione del deputato Fabio Carcani.**

**Presidente.** Ho il dolore di partecipare alla Camera che ieri nelle ore mattutine, cessava di vivere qui in Roma l'onorevole nostro collega Fabio Carcani, deputato del collegio di Trani; una subitanea, violenta malattia gli troncò la vita in brevissimi giorni.

Carcani Fabio, dei duchi di Montaltino, nacque in Trani il 14 luglio 1824.

Da giovane apprese ad amare la libertà ed aborrì il tirannico giogo borbonico, contro il quale cospirò con ardore. Abilissimo amministratore, ottenne nella sua città natale le cariche più onorifiche. E dalla legislatura 9ª in poi ebbe costante il mandato da' suoi elettori di Corato-Trani, salvo nella 12ª. Se negli ultimi tempi di rado faceva udire qui la sua voce, pago come egli era dei progressi ottenuti dalla patria nostra, non

cessò tuttavia di prender parte assidua ai lavori della Camera e in parecchie importanti discussioni espresse il suo avviso sempre illuminato e sereno; così nella discussione delle leggi per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico come il quella della contabilità generale. Interessandosi con speciale amore alla sorte dei militari usciti dalle file dell'esercito, egli si fece iniziatore d'un disegno di legge per la loro ammissione ai pubblici impieghi.

Non avendo mai smentito i suoi principii liberali e patriottici, egli godeva la stima e l'affetto universale, per l'elevatezza della mente e la rettitudine del giudizio.

Dopo aver dato prova in più circostanze, della sua devozione alla patria, non cercò mai nessuna delle preminenze alle quali, per i servizi resi e per i suoi meriti, avrebbe potuto aspirare.

Amantissimo dell'Italia, saldo amico della libertà, fedele al partito cui si era ascritto, sempre modesto e riservato, stette pago di spendere la vita in servizio della cosa pubblica, morendo nobilmente al proprio posto, vittima del dovere.

Fabio Carcani era di animo gentile, di delicato sentire, di modi distinti, insomma un perfetto gentiluomo. Per bontà di cuore, e pel bene da lui largamente operato era amatissimo dai suoi concittadini. Ma se la dolorosa sua perdita è per essi un lutto domestico, non è meno da noi vivamente rimpianta, perchè sentiamo d'aver perduto in lui un collega grandemente stimato e pregiato. Nel consecrare alla sua memoria un sincero tributo di onore e di riverenza, io mi fo interprete del sentimento unanime della Camera dei deputati. (*Approvazioni*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Lazzaro.

(*Non è presente*).

**Indelli.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Permetta. Ha facoltà di parlare l'onorevole Melodia.

**Melodia.** Mi permetta la Camera che io aggiunga poche parole alle nobilissime testè pronunciate dal nostro presidente, anche a nome della mia provincia nativa; la quale perde in Fabio Carcani uno dei migliori suoi cittadini, e lo perde proprio nel momento in cui, per le sue particolari condizioni, ha in maggior bisogno dell'opera dei migliori suoi figli.

Unito al Carcani da vincoli anche più stretti di quelli di una semplice amicizia, e ancora commosso dalla inaspettata e impreveduta notizia or